SUL GUARDIAN ELOGIO DEL TEATRO STABILE PER LA PRIMA MONDIALE DI "THE SPANK"

Sul Guardian elogio del Teatro Stabile per la prima mondiale di "The Spank"
Filippo Dini e Valerio Binasco
In scena dall' 11 maggio al Teatro Carignano, l'ultimo lavoro di Kureishi, con la regia di Filippo Dini che ne è anche protagonista con Valerio Binasco
20 Maggio 2021
1 minuti di lettura

Il Teatro Stabile di Torino finisce sulle pagine del o quotidiano inglese The Guardian, in un'intervista della critica Arifa Akbar allo scrittore anglopakistano Hanif Kureishi. L'occasione è stata l'anteprima assoluta, l'11 maggio scorso al Teatro Carignano, di 'The Spank', l'ultimo lavoro di Kureishi, con la regia di Filippo Dini che ne è anche protagonista sul palco accanto a Valerio Binasco.

Lo spettacolo avrebbe dovuto andare in scena al Coronet di Londra prima della pandemia, che ha poi chiuso tutti i teatri.

In attesa di venire rappresentato in Inghilterra 'The Spank', storia di un'amicizia maschile passata ai raggi X, scritta l'anno prima dal celebre scrittore amato in tutto il mondo per la sua vena ironica e attenta al sociale, è approdato in Italia per via dell'amicizia con Monica Capuani, che ne ha curato la versione italiana.

Spiega Kureishi: "Sebbene sia stato scritto prima della pandemia, il minimalismo di The Spank sembra perfetto per i nostri tempi socialmente distanti. In esso risuonano anche le ansie contemporanee riguardo alle classi (sociali). Come abbiamo ben visto in questa pandemia", dice Kureishi, "i ricchi stanno diventando più ricchi, i poveri stanno diventando più poveri e le classi medie stanno diminuendo. Sto dicendo che le classi medie non sono immuni dalle catastrofi del mondo. La vita dei miei figli potrebbe facilmente essere molto peggiore della mia, per esempio."

Kureishi sta scrivendo un'altra commedia con (il figlio) Carlo, su una relazione padre-figlio ambientata nel lockdown, nella quale le tensioni familiari esplodono durante una partita a scacchi. Dice di sentirsi onorato di aver messo in scena The Spank in Italia, ma si rammarica profondamente di non essere stato lì. Il giorno della Prima, mi manda un video del clamoroso applauso finale, mentre gli attori si inchinano, accompagnandolo con le parole: "Terribile non essere lì". Aggiunge: "Mi piacerebbe pranzare con gli attori, mi piacerebbe essere nell'edificio. Mi piacerebbe vedere le luci spegnersi e gli attori salire sul palco."

Video del giorno

[SUL GUARDIAN ELOGIO DEL TEATRO STABILE PER LA PRIMA MONDIALE DI "THE SPANK"]

124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.